



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE  
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di  
attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti Locali"**

**Ciclo "I Responsabili per la Transizione al Digitale e  
l'innovazione negli Enti Locali"**

**Webinar – 24 febbraio 2021**

**Il Piano Triennale per l'informatica nella  
PA: dalla strategia all'applicazione**

**Laura Aglio**



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO



Formez**PA**

# Il contesto

## DALL'AGENDA DIGITALE AL PIANO TRIENNALE

2014-15

La **Strategia per la Crescita Digitale** rappresenta l'Agenda Digitale Italiana approvata da Governo e Commissione Europea



2016

Il **Modello strategico di trasformazione digitale** della PA individua gli elementi tecnici abilitanti per realizzare l'AD italiana



2017

Il **Piano Triennale 2017/19** declina **azioni e obiettivi** da raggiungere per ogni elemento del modello strategico



2019

Il **Piano Triennale 2019/21** aggiorna le azioni rafforzando la collaborazione con gli attori della trasformazione digitale



2020

Il **Piano Triennale 2020/2022** aggiorna le azioni integrando i livelli di governance



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# Il Piano Triennale

## UN DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'INFORMATICA NELLA PA

Previsto dal CAD (art. 14-bis, lettera b) e dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 513 e seguenti), il Piano Triennale è stato costruito sulla base del Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione è il **documento di indirizzo che guida operativamente la trasformazione digitale del Paese.**



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA  
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
2017 - 2021

 Agenzia per l'Italia Digitale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Piano Triennale per  
l'Informatica nella Pubblica  
Amministrazione 2019 – 2021



Piano Triennale  
per l'informatica  
nella Pubblica  
Amministrazione

2020-2022

<https://pianotriennale-ict.italia.it/>



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# Il percorso verso il Piano Triennale 2020-2022

PIANO TRIENNALE  
2017 – 2019

PIANO TRIENNALE  
2019 – 2021

PIANO TRIENNALE  
2020 – 2022

## START-UP

Introduce il **modello strategico di evoluzione della PA** e pone le basi per l'adozione della strategia da parte delle amministrazioni

## DISSEMINATION

Dettaglia l'**implementazione del modello strategico** nei singoli ambiti e favorisce il percorso di condivisione con le PA

## TARGET DRIVEN

Si focalizza sull'**adozione di azioni specifiche da parte delle PA** e introduce un approccio fortemente orientato alla misurazione dei risultati.



# La redazione del Piano Triennale 2020-2022

La redazione del Piano ha visto il coinvolgimento attivo delle principali PA centrali e locali con le quali sono stati condivisi, sin dalla fase di elaborazione, contenuti, obiettivi e linee di azione del Piano.

- **Redazione congiunta:** AGID – PCM Dipartimento per la Trasformazione Digitale, MID (ora Ministero per l’Innovazione tecnologica e la transizione digitale)
- **Coinvolgimento** nella redazione di soggetti istituzionali titolari di specifiche linee di attività o progetti, **condivisione dei contenuti e confronto sui singoli capitoli con attori istituzionali** coinvolti nelle azioni di ciascun capitolo e con Regioni e Province Autonome, Città metropolitane e loro Comuni capoluogo es. MEF, MINISTERO DELLA SALUTE, MIBACT, INPS, INAIL, AGENZIA DELLE ENTRATE, REGIONI E PROVINCE AUTONOME, DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA, CONSIP, PAGOPA SPA, ECC.



# La struttura del Piano Triennale 2020-2022

In un contesto fortemente decentrato, il **modello così concepito rappresenta il collante e garantisce infatti la sinergia tra differenti asset pubblici che vedono il coinvolgimento di una pluralità di attori istituzionali.**

<b>INTRODUZIONE</b>
Executive summary
Strategia e principi guida
<b>COMPONENTI</b>
Cap. 1 Servizi
Cap. 2 Dati
Cap. 3 Piattaforme
Cap. 4 Infrastrutture
Cap. 5 Interoperabilità
Cap. 6 Sicurezza informatica
<b>GOVERNANCE</b>
Cap. 7 Modelli e strumenti per l'innovazione
Cap. 8 Governare la trasformazione digitale
Cap. 9 Indicazioni alle PA



# Un brand

## PUBBLICAZIONI E INDAGINI

Per rafforzarne la portata, il Piano triennale diventa un «brand» con una serie di pubblicazioni e indagini verticali che ne dettagliano temi e ambiti:

- Rilevazione della spesa ICT nella PA 2019
- Indagine sulla spesa ICT delle Centrali di Committenza
- Rilevazione della spesa ICT in Sanità
- Indagine sulle modalità di gestione licenze software
- Monografie tematiche



# La struttura del Piano Triennale 2020-2022

- Semplificazione e sintesi della struttura del documento e dei capitoli con **taglio fortemente pratico e orientato alle PA**
- **Strategia bottom-up** nella redazione del Piano che ha visto la partecipazione attiva della Pubblica Amministrazione locale e, in generale il coinvolgimento strutturato delle PA a tutti i livelli per la condivisione di obiettivi, risultati e azioni di ciascun capitolo
- **Focus sulla realizzazione delle azioni previste**, guidandone la lettura attraverso una **rappresentazione semplificata** del Modello che si concentra sugli ambiti tecnologici di intervento ed evidenzia i legami trasversali tra di essi
- Forte accento sulla **misurazione dell'avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti**, con una declinazione in Obiettivi da perseguire, Risultati attesi e Target da raggiungere, oltre ad un percorso di monitoraggio che **coinvolge tutti gli attori del processo di trasformazione digitale della PA e attuatori del Piano**.



# Il monitoraggio e i tre livelli che concorrono all'obiettivo

- **monitoraggio dei risultati conseguiti complessivamente** dal Piano triennale attraverso indicatori quali-quantitativi: *Risultati Attesi individuati per ciascun Obiettivo*, che compongono il sistema di monitoraggio del Piano nel suo complesso e sono individuati in base a misurabilità e sostenibilità, basati quindi su fonti già disponibili o in fase di implementazione;
- **monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione** in capo ai singoli owner identificati attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap delle attività definite nel Piano per ciascun obiettivo (dove possibile ricorso agli indicatori già presenti nel cruscotto di monitoraggio [Avanzamento Digitale](#));
- **monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT** in coerenza con il Piano attraverso *la Rilevazione periodica della spesa ICT delle PA* panel individuate.



# Alcuni esempi di indicatori di monitoraggio

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

▪ **R.A.3.2a - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE ) da parte delle pubbliche amministrazioni**

- Target 2020 - *Baseline*: +30% del numero di autenticazioni fatte con SPID e CIE ai servizi online della PA rispetto ai dati del 2019.
- Target 2021 - Incremento del numero di autenticazioni del 50% rispetto alla *baseline*.
- Target 2022 - incremento del numero di autenticazioni del 100% rispetto alla *baseline*.

▪ **R.A.3.2b - Incremento del numero di comuni subentrati in ANPR**

- Target 2020 - *Baseline*: 85% dei comuni subentrati in ANPR.
- Target 2021 - 100% dei comuni subentrati in ANPR.

▪ **R.A.3.2c - Incremento del livello di utilizzo di pagoPA**

- Target 2020 - *Baseline*: Numero di amministrazioni che utilizzano pagoPA.
- Target 2021 - Aumento del 20% rispetto alla *baseline*.
- Target 2022 - Aumento del 30% rispetto alla *baseline*.



# La struttura dei capitoli del Piano

1. **Introduzione degli ambiti d'intervento** previsti nel capitolo che sono alla base dell'individuazione di obiettivi, risultati attesi e linee di azione, dove è ripreso e aggiornato lo scenario della precedente edizione del Piano.
2. **Contesto normativo e strategico** con sintesi dei riferimenti a strategie nazionali ed europee con hyperlink a fonti/documenti ufficiali (ad es. Normattiva).
3. **Obiettivi e risultati attesi** da raggiungere e individuazione per ciascun obiettivo di un set (max 2/3 indicatori) di Risultati Attesi sostenibili e misurabili attraverso Target annuali quali-quantitativi.



# La struttura dei capitoli del Piano

4. **Cosa devono fare AGID, il Dipartimento per la trasformazione digitale e gli altri soggetti istituzionali** in relazione a ciascun Obiettivo individuato, con la definizione di una **roadmap per il triennio 2020-2022** delle linee d'azione
5. **Cosa devono fare le PA** in relazione a ciascun Obiettivo e **definizione della roadmap delle linee di azione a carico delle PA centrali e locali**, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano.



# Le novità del Piano Triennale 2020-2022

## Efficacia del Piano:

- Valorizzazione della **trasversalità delle componenti interoperabilità e sicurezza informatica**
- Evidenziazione degli **aspetti organizzativi** necessari al completamento del percorso di trasformazione digitale delle PA
- Focus sulle **gare strategiche** per favorire l'attuazione del Piano triennale

## Monitoraggio del Piano

- Introduzione di un approccio orientato alla **misurazione dei risultati**
- Definizione **indicatori di risultato** per il conseguimento degli obiettivi di ogni capitolo
- Individuazione di un **percorso operativo** che coinvolga le PA nell'attività di monitoraggio del Piano



# Le novità del Piano Triennale 2020-2022

## Impostazione del Piano

- Ribaltamento della lettura del **Modello strategico**, ora più centrata sui servizi offerti all'utente
- Presenza all'interno di ogni capitolo di una **roadmap** con le azioni che le PA devono compiere
- Adesione alle indicazioni contenute nella **Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione 2025**



# Il modello strategico alla base del Piano

Il Piano triennale è costruito sulla base del **modello strategico di evoluzione dei sistemi informativi della PA**, un modello **per layer** che individua ambiti e azioni da portare avanti.

Il modello è formato da:

- **4 layer orizzontali** che lavorano ciascuno utilizzando i layer sottostanti, ovvero *servizi, dati, piattaforme, infrastrutture*;
- **2 layer trasversali** che intervengono in ogni altro layer, ovvero *sicurezza informatica e interoperabilità*, rafforzandone il valore e la qualità nel dispiegamento delle azioni.



# Gli obiettivi orizzontali nel Piano Triennale 2020 – 2022

## Servizi



- Migliorare la capacità di generare ed erogare **servizi digitali**
- Migliorare **l'esperienza d'uso e l'accessibilità** dei servizi

## Dati



- Favorire **la condivisione e il riutilizzo dei dati** tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- Aumentare la **qualità dei dati e dei metadati**
- Aumentare la **consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico** e su una moderna economia dei dati



# Gli obiettivi orizzontali nel Piano Triennale 2020 – 2022

## Piattaforme



- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
- Aumentare il grado di **adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti** da parte delle pubbliche amministrazioni
- Incrementare e **razionalizzare il numero di piattaforme** per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone **l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**

- Migliorare **la qualità e la sicurezza dei servizi digitali** erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione **su infrastrutture sicure ed affidabili**

- Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite **il potenziamento della connettività per le PA**

## Infrastrutture



# Gli obiettivi trasversali nel Piano Triennale 2020 – 2022

## Interoperabilità



- Favorire l'applicazione della **Linea guida sul Modello di Interoperabilità** da parte degli erogatori di API
- Adottare **API conformi al Modello di Interoperabilità**

## Sicurezza



- Aumentare la **consapevolezza del rischio cyber** (Cyber Security Awareness) nelle PA
- Aumentare il **livello di sicurezza informatica** dei servizi digitali



# I Servizi: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 1)

Servizi



Migliorare la capacità di generare ed erogare **servizi digitali**

- **Diffusione del modello di riuso di software** tra le amministrazioni in attuazione delle [Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione](#)
- Incremento del livello di **adozione del programma di abilitazione al cloud**
- Ampliamento dell'offerta del **Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID**
- Diffusione del **monitoraggio**, da parte delle Amministrazioni, della fruizione dei servizi digitali



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# I Servizi: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 1)

Servizi



Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- Incremento e diffusione dei modelli standard per lo **sviluppo di siti disponibili in Designers Italia**
- Diffusione dei **test di usabilità** previsti dalle Linee Guida AGID per il design dei servizi nelle amministrazioni per agevolare il feedback e le valutazioni da parte degli utenti
- Incremento del **livello di accessibilità dei servizi digitali della PA** secondo le [Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici](#)



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# I servizi e le PA locali

## L'APPROCCIO USER CENTERED

Nel costruire i servizi le PA locali devono adottare l'**approccio "user centered design"** ovvero un insieme di tecniche usate per far emergere i bisogni effettivi delle persone per cui si sta progettando un contenuto, coinvolgendo le persone stesse nel processo di progettazione.

Per «persone» si intendono tutti i portatori di interesse (stakeholder) del progetto. Nel caso della pubblica amministrazione:

- Cittadini
- Aziende
- Dipendenti di altre amministrazioni o istituzioni
- Committenti



# I Servizi e le PA locali

Alle PA locali è quindi chiesto di creare servizi che mettano al centro il cittadino e abbiano un chiaro valore per l'utente, attraverso:

- **un approccio multidisciplinare** nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione del servizio;
- un'attenta **analisi dei molteplici layer tecnologici e organizzativi interni**;
- un'adeguata **semplificazione dei processi interni alle PA**, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Il **Regolamento europeo 2018/1724 “Single Digital Gateway”** intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'UE.



# I Servizi e le PA locali: SPID e LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI UTENTI DA PARTE DELLE PA LOCALI (RAO PUBBLICO)

Con le Linee Guida per il modello di RAO (Registration Authority Office) pubblico (21/11/2019), in conformità all'art. 71 del CAD, **le Pubbliche Amministrazioni locali possono identificare le persone fisiche, facilitando così i cittadini nell'acquisizione dell'identità digitale SPID.**

Il Comune deve seguire la procedura indicata dalle linee guida AGID e rendere disponibile una pagina sul sito istituzionale con le informazioni utili al cittadino, fornendo ad AGID l'url e il logo dell'amm.ne.

L'operatore di un Rao pubblico dovrà effettuare l'identificazione del richiedente, accertandone l'identità tramite la **verifica di un documento in corso di validità con fotografia e firma autografa.**

Le [linee guida](#), emanate ai sensi dell'articolo 71 del Cad, sono state emanate con la Determina Agid n. 318/2019 ed sono entrate in vigore il 1 dicembre 2019.



# I Servizi e le PA locali: SPID e le LINEE GUIDA PER USO PROFESSIONALE

Con la pubblicazione (6/11/2019) delle “[Linee guida per il rilascio delle identità digitali per uso professionale](#)” da parte di AgID, SPID diventa uno strumento che consente alle pubbliche amministrazioni e ai privati di **verificare l’appartenenza di una persona fisica ad un’organizzazione e/o la sua qualità di professionista** (non di che tipo es. avvocato):

- **ad uso professionale della persona fisica**  
es. un professionista può usarlo per depositare una SCIA presso la PA
- **ad uso professionale per la persona giuridica**  
es. il dipendente di un’impresa edile può dichiarare all’inail i nominativi degli operai, anche giornalieri, presso un cantiere.
- **consente l’apertura di nuovi servizi online, superando gli ostacoli all’uso della propria identità digitale per scopi lavorativi**
- **definisce le modalità che gli Identity Provider devono seguire per il rilascio delle identità per uso professionale, consentendo di veicolare attraverso SPID, oltre ai dati della persona fisica, anche i dati dell’organizzazione di appartenenza per la quale si sta agendo su un servizio reso disponibile da un service provider.**



# I Servizi e le PA locali: SPID e le LINEE GUIDA RECANTI REGOLE TECNICHE PER LA SOTTOSCRIZIONE ELETTRONICA DEI DOCUMENTI

Le [Linee guida recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti](#) ai sensi dell'articolo 20 del CAD, consentono di **utilizzare SPID come firma autografa per i documenti online, sia dalle PA locali che dai fornitori di servizi privati.**

Le nuove regole disciplinano le **modalità con cui i fornitori di servizi online potranno permettere agli utenti di sottoscrivere documenti**, quali ad esempio atti e contratti, attraverso **un'unica sessione di autenticazione SPID**, tramite la loro identità digitale. Il sistema consente la **completa dematerializzazione dei documenti anche quando sono coinvolti soggetti non dotati di firma elettronica qualificata e la sottoscrizione del medesimo documento a utenti distinti**, in tempi e con sessioni di autenticazione SPID distinte.

In conformità [all'art. 20 del CAD](#), questa modalità di sottoscrizione **soddisfa il requisito della forma scritta** e produce gli effetti dell'art. 2702 del codice civile.



# I Dati: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 2)

Dati



Favorire la **condivisione e il riutilizzo dei dati** tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Aumento del **numero di basi dati di interesse nazionale che espongono API coerenti con il modello di interoperabilità** e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei
- Aumento del **numero di dataset aperti di tipo dinamico** in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/1024, relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Aumento del **numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di dati territoriali** di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)



# I Dati: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 2)

Dati



Aumentare la **qualità dei dati e dei metadati**

- Aumento del **numero di dataset con metadati di qualità** conformi agli standard di riferimento europei e dei cataloghi nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it)
- Aumento del **numero di dataset aperti conformi ad un sottoinsieme di caratteristiche di qualità** derivate dallo standard ISO/IEC 25012



# I Dati: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 2)

Dati



Aumentare la **consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico** e su una moderna economia dei dati

- Aumento di azioni coordinate tra le pubbliche amministrazioni coerenti con la **Strategia nazionale dati** con cui sono identificate le tipologie, i limiti, le finalità e le modalità di messa a disposizione dei dati aggregati e anonimizzati.
- Aumento del **numero di dataset che adottano un'unica licenza aperta** identificata a livello nazionale (<http://www.dati.gov.it>)



# I dati e le PA locali

## LA DATA GOVERNANCE

Il Piano triennale stimola le PA locali nella definizione di una nuova **data governance** coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

**Le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà** (ad esempio attraverso le Regioni).



# I Dati e le PA locali

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dalle **banche dati di interesse nazionali (art. 60 del CAD)** per garantire una maggiore efficienza sia con riferimento alla condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli **open data**:

- **disponibili** con una licenza che ne permetta l'uso da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato;
- **accessibili** attraverso le tecnologie digitali e provvisti dei relativi metadati;
- **resi disponibili gratuitamente** attraverso le tecnologie digitali.



# Le piattaforme: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 3)

## Piattaforme



Favorire l'**evoluzione delle piattaforme esistenti** per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa

- Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico con i documenti sanitari da parte delle strutture sanitarie territoriali (ASL/AO/IRCCS)
- Incremento del numero di prestazioni prenotate online rispetto al canale fisico attraverso CUP online regionali integrati
- Incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati



# Le piattaforme: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 3)

## Piattaforme



Aumentare il grado di **adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti** da parte delle pubbliche amministrazioni

- **Incremento dell'adozione e dell'utilizzo dell'identità digitale (SPID e CIE)** da parte delle pubbliche amministrazioni
- Incremento del numero di **comuni subentrati in ANPR**
- Incremento del **livello di utilizzo di PagoPA**
- Incremento del numero di Amministrazioni la cui **spesa è consultabile on-line attraverso SIOPE+**



# Le piattaforme: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 3)

## Piattaforme



Incrementare e **razionalizzare il numero di piattaforme** per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

- Aumentare il **grado di adozione della Piattaforma IO** (l'App dei servizi pubblici)
- Realizzazione della **Piattaforma Indice nazionale dei domicili digitali** delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD)
- Pubblicazione della **Piattaforma del Sistema Museale Nazionale** e accreditamento dei musei al Sistema Museale Nazionale (SMN)



# Le piattaforme e le PA locali

## LA RAZIONALIZZAZIONE DEI BACK OFFICE

Il Piano, mediante le piattaforme tecnologiche che nascono per **supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA**, intende stimolare le PA locali nel **migliorare l'efficienza e generare risparmi economici**, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.



# Le piattaforme e le PA locali

Le nuove piattaforme previste dal Piano Triennale:

- **CUP integrati**, per l'integrazione e l'interoperabilità delle soluzioni di CUP regionali e interaziendali esistenti;
- **INAD - Indice nazionale dei domicili digitali** delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato;
- **Piattaforma del Sistema Museale Nazionale**;
- **APP IO la app dei servizi pubblici digitali**;
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)**, per valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (BigData).



# Le infrastrutture: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 4)

## Infrastrutture



Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone **l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**

- Riduzione dei data center in Gruppo B sul territorio

## Infrastrutture



Migliorare **la qualità e la sicurezza dei servizi digitali** erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione **su infrastrutture sicure ed affidabili**

- Riduzione dei data center in gruppo B delle amministrazioni centrali



# Le infrastrutture: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 4)

## Infrastrutture



Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite **il potenziamento della connettività per le PA**

- Disponibilità di servizi di connettività Internet a banda larga e ultralarga per le PA locali
- Aggiornamento dei servizi di connettività a banda ultralarga nel contratto SPC connettività



# Le infrastrutture e le PA locali

## VERSO SOLUZIONI CLOUD

Il percorso di razionalizzazione (Circolare AGID 1/2019) prevede che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali:

- **dismettono le infrastrutture di gruppo B** e migrano i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate da AGID;
- **possono stringere accordi con altre amministrazioni** per consolidare le infrastrutture e servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID.



# Le infrastrutture e le PA locali

Come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, **molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari** e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Questo pone alle PA locali l'esigenza immediata di attuare un **percorso di razionalizzazione delle infrastrutture** per:

- **garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B**, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA;
- **evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center** al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.



# L'interoperabilità: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 5)

## Interoperabilità



Favorire l'applicazione della **Linea guida sul Modello di Interoperabilità** da parte degli erogatori di API

- Incremento del numero delle API presenti nel Catalogo
- Incremento del numero delle amministrazioni registrate nel Catalogo ed erogatrici di API

## Interoperabilità



Adottare **API conformi al Modello di Interoperabilità**

- Incremento del numero delle amministrazioni registrate sul Catalogo e fruitrici di API
- Incremento del numero delle request realizzate ad API registrate sul Catalogo
- Ampliamento del numero di cittadini e imprese registrate sul Catalogo e fruitori di API



# L'interoperabilità e le PA locali

## VERSO UN MODELLO APERTO

Il vecchio modello di **Cooperazione Applicativa SPCoop**, basato sulle **Porte di Dominio**, non è più efficace ed è superato da un nuovo modello aperto con **API** (acronimo di *Application Programming Interface*, ovvero Interfaccia di programmazione delle applicazioni), che ha anche l'obiettivo di semplificare le procedure di convenzione tra gli enti e l'interazione con il Garante della Privacy.



# L'interoperabilità e le PA locali

La [Determinazione n. 406/2020 del 9 settembre 2020 - Adozione della Circolare recante le linea di indirizzo sulla interoperabilità tecnica](#), individua **le tecnologie e gli standard che le PA devono tenere in considerazione nella realizzazione dei propri sistemi informatici**, con il coordinamento informatico dei dati sia tra gli enti, sia tra i gestori di servizi pubblici, i soggetti privati e l'Unione Europea.

Le PA locali nell'attuazione della Linea guida devono **esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API**, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API.

**Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione**, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.



# La sicurezza: risultati attesi nel Piano Triennale 2020 – 2022 (capitolo 6)

## Sicurezza



Aumentare la **consapevolezza del rischio cyber** (Cyber Security Awareness) nelle PA

- Incremento del livello di Cyber Security Awareness misurato tramite questionari di self-assessment ai RTD (<https://www.sicurezzait.gov.it>)

## Sicurezza



Aumentare il **livello di sicurezza informatica** dei portali istituzionali e dei servizi digitali delle PA

- Incremento del numero dei portali istituzionali che utilizzano il **protocollo HTTPS only**, misurato tramite tool di analisi specifico
- Massimizzare il numero dei **Content Management System (CMS) non vulnerabili** utilizzati nei portali istituzionali delle PA, misurato tramite tool di analisi specifico



# La sicurezza e le PA locali

## LA CENTRALITA' DELLA CYBERSECURITY

Il Piano triennale intende supportare le PA locali nell'**autovalutazione del proprio rischio cyber** in un contesto integrato a livello nazionale e nella definizione delle necessarie azioni di trattamento.

Nell'ambito del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, AGID ha avviato quindi una survey sul livello di Cyber Security Awareness nella PA, che coinvolge i Responsabili della Transizione al Digitale (RTD).

TOOL per self-assessment: <https://www.sicurezzait.gov.it/>



# L'innovazione

## IL CAPITOLO 7 DEL PIANO TRIENNALE

Gli obiettivi di innovazione evidenziati dal Piano:

- Dare impulso allo sviluppo delle **Smart cities** e dei **Borghi del Futuro**
- Costruire **una rete dei poli di innovazione** che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA
- Considerare l'innovazione come e per il **bene comune** (es. Solidarietà digitale)



# L'innovazione: gli appalti innovativi

Uno dei temi sul governo della trasformazione digitale è quello degli **appalti di innovazione, l'innovation procurement**, che rappresentano uno strumento aperto di sfida e stimolo alla partecipazione competitiva di un mercato allargato, che **coinvolge le grandi imprese, ma anche e soprattutto PMI, start-up, terzo settore, università e centri di ricerca**. Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che **innovation procurement e open innovation** debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

<https://appaltinnovativi.gov.it/>



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# La governance

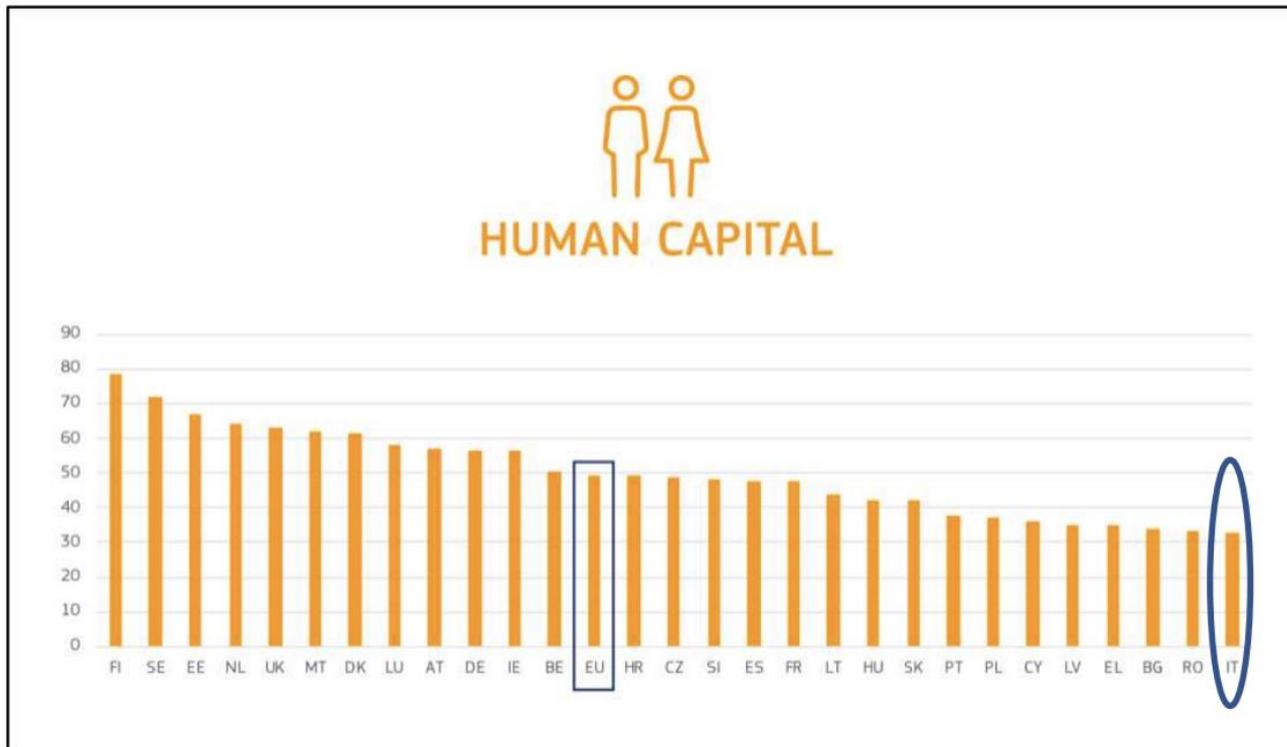
## IL CAPITOLO 8 DEL PIANO TRIENNALE

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
- Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA



# La governance: le competenze digitali

Nel Piano triennale le competenze digitali sono uno strumento di Governance  
(es. PT 2019-21 [Rilevazione fabbisogni formativi RTD di PA centrali e locali](#))



Fonte: Digital Economy and Society Index Report 2020 - Human Capital



NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO  
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA  
DELLA REGIONE SICILIANA

FormezPA

# La governance: risultati attesi del Piano triennale

## Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- Ampliamento del **coinvolgimento attivo dei territori**
- Promozione e diffusione di **modalità e modelli di consolidamento del ruolo dei RTD**, anche in forma aggregata presso la PAL
- Incremento della percentuale di PMI e start up che partecipano agli **appalti di innovazione e alle Gare strategiche**
- Incremento del livello di trasformazione digitale mediante **l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche**
- Sottoscrizione di protocolli d'intesa e/o accordi per **l'erogazione integrata di servizi interoperabili centrati sugli utenti** e non sull'organizzazione della PA (ad es. protocolli AGID-MIBACT, AGID-Dipartimento della Protezione Civile, raccordo con PMO AGID-Regioni)



# La governance: risultati attesi del Piano triennale

- Cooperazione delle PA nella **definizione di API per domini di interoperabilità** e aumento del numero delle API esposte da più PA
- Ampliamento del numero delle **amministrazioni coinvolte nell'evoluzione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.**

## **Migliorare il monitoraggio dei processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA**

- Rafforzamento del **livello di coerenza (raccordo) delle programmazioni ICT delle PA** con il Piano triennale



# La governance: risultati attesi del Piano triennale

## Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno **strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale** e la promozione di interventi formativi mirati, a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://www.competenzedigitali.gov.it>)
- Incremento delle **competenze digitali dei cittadini** sulla base della definizione e realizzazione di modelli, strumenti e interventi in ambito e dell'uso dei servizi pubblici digitali
- Diffusione delle **competenze digitali nella PA** per l'attuazione degli obiettivi del Piano triennale



# Gli RTD nel Piano

## Il Piano attribuisce grande centralità al RTD

1. **Destinatari delle linee di azione per le PA:** nell'arco del triennio sono definite circa 200 azioni sia a carico di AgID e Dipartimento per la trasformazione digitale, che a carico di PA centrali e locali
2. **Destinatari di attività** da parte di AGID e Dipartimento per la trasformazione digitale che hanno **l'obiettivo di consolidare il ruolo del RTD** (cap. 8 del Piano)
3. **Destinatari di iniziative di formazione** (es. cap. 6 del Piano in materia di sicurezza)



# Le linee di azione: una guida per gli RTD

Le linee d'azione (LA) sono **le indicazioni operative che hanno lo scopo di accompagnare i Responsabili per la Transizione al Digitale (RTD)** di ogni Pubblica Amministrazione al raggiungimento degli obiettivi declinati nel Piano.

In relazione a ciascun Obiettivo e in connessione con le attività dei soggetti istituzionali (AGID, etc.), sono state definite **le linee di azione a carico delle PA centrali e locali, in continuità con quanto previsto dal precedente Piano 2019-2021**, nella logica dell'evoluzione o della prosecuzione delle linee stesse.

In ogni edizione del Piano le linee d'azione che hanno come attori le PA centrali e locali, sono **inserite all'interno dei singoli capitoli del Piano** e sono **riprese nel capitolo «Indicazioni per le PA»**.



# Le linee di azione: la rappresentazione

La rappresentazione delle informazioni relative alle Linee d'azione ha subito un'evoluzione a partire già dall'edizione **2019-2021**, quando sono state introdotte la **codifica alfanumerica** e, da un punto di vista strettamente grafico, **le timeline con le principali scadenze per le PA.**

Nell'edizione del **Piano 2020-2022** la rappresentazione delle Linee d'azione è stata ulteriormente messa a punto, fornendo, in ottica di monitoraggio, **una codifica alfanumerica specifica per ciascun capitolo** e trasformando **le timeline in roadmap.**

Nel capitolo 9 «Indicazioni per le PA» sono descritte **le evoluzioni o la prosecuzione delle Linee del precedente Piano** e sono fornite nuove viste sulle Linee del Piano 2020-2022 con **tipologia PA, annualità e modalità temporali.**



# Le roadmap per le PAL nel Piano Triennale (cap.9)

